

**Recensione a**

BOGLIONE Angelo Federico, *La riassicurazione*, Giuffrè, Milano, 2012  
XII + 924 pp. - ISBN 9788814141317

Angelo Boglione con il poderoso volume appena pubblicato in tema di riassicurazioni apporta un contributo di notevole rilievo agli studi della tematica assicurativa, notoriamente tra le più complesse nell'ambito del diritto commerciale e della navigazione.

L'argomento specifico viene trattato con rigore sistematico fondato sulla imprescindibile interconnessione tra contratto di assicurazione e contratto di riassicurazione, costituendo il primo un necessario presupposto per l'esistenza giuridica (*rectius* non nullità) del secondo.

Pur nell'autonomia del contratto di riassicurazione rispetto a quello sottostante e dunque, ferma restando in tesi generale, la posizione di terzo dell'assicurato nei confronti del riassicuratore (cfr. art. 1372 cod. civ.; art. 1165 code civil fr.) tale interconnessione è talmente stretta da condurre all'affermazione – fatta propria dall'A., citando Vivante – che “salvo diverse pattuizioni contenute nel contratto di riassicurazione, il silenzio delle parti sottintende la volontà di assoggettarla a tutte le condizioni del contratto di assicurazione con esso compatibili, contrattuali e legali”. Si è in presenza di uno dei casi più incisivi di *groupe de contracts*, volendo usare l'espressione idiomatica di quel Paese che ha maggiormente approfondito in dottrina e giurisprudenza le conseguenze di un fenomeno sempre più frequente in vari settori dell'economia.

L'opera è suddivisa in cinque capitoli: origini dell'assicurazione e della riassicurazione; la riassicurazione in generale; la disciplina legale del contratto di riassicurazione; la formazione del contratto di riassicurazione; la disciplina contrattuale della riassicurazione; i doveri di prestazione del riassicuratore.

I frequenti richiami relativi all'evoluzione storica della disciplina e la scelta costante dell'esposizione in chiave comparatistica (in particolare diritto italiano ed inglese) rendono più completi i risultati cui si perviene in ordine alle numerose problematiche affrontate dall'A. Opportunamente

viene dato ampio spazio alle clausole contrattuali, in una materia nella quale la normativa interna appare troppo schematica nella parte civilistica e manca un denominatore comune costituito da convenzioni internazionali di diritto privato uniforme (lacuna in parte sopperita – nei limiti d'efficacia – da qualche direttiva comunitaria.)

L'interesse specifico per l'opera si estende agli studiosi di diritto della navigazione per i vari richiami dell'A. alla normativa della disciplina speciale (artt. 514-547 cod. nav.). Mi limito a richiamare significativamente la disciplina dell'abbandono della nave agli assicuratori per i suoi effetti nei confronti dei riassicuratori (v. artt. 540 e segg. cod. nav.).

Segnalo, infine, l'ampiezza delle note bibliografiche e giurisprudenziali ed un esauriente indice analitico.

Guido Camarda